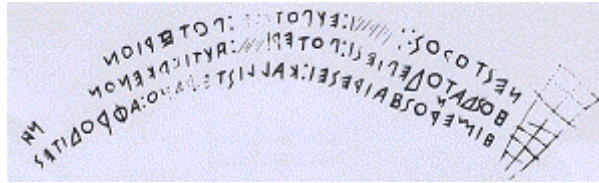


## La coppa di Nestore



*Kotyle* importata da Rodi con iscrizione graffita in versi, nota come "Coppa di Nestore". Dalla necropoli, Valle di S. Montano (Lacco Ameno), Tomba 168. 725 a.C. ca.

**VETRINA XX**

Il più importante documento in tal senso è costituito dalla celebre tazza, importata da Rodi (inv. 166788), rinvenuta in una tomba a cremazione della necropoli - il cui corredo, peraltro eccezionalmente ricco, è esposto nella [vetrina 23](#) - su cui è stato inciso in alfabeto euboico, e dunque a *Pithecusae* stessa, un epigramma in tre versi che allude alla famosa coppa di Nestore descritta dall'*Iliade*, l'unico esempio pervenutoci di un brano poetico in scrittura contemporanea alla composizione stessa dell'*Iliade*. Il testo è scritto in direzione retrograda, come nella scrittura fenicia; il secondo e terzo verso sono perfetti esametri. Le poche, piccole lacune sono tutte interpretabili con sicurezza tranne la seconda parola del primo rigo, che ha quattro o cinque lettere mancanti. La trascrizione del testo è la seguente:  
"Di Nestore .... la coppa buona a bersi. Ma chi beva da questa coppa, subito quello sarà preso dal desiderio d'amore per Afrodite dalla bella corona".